Periodico bimestrale ANNO II - N. 2
Marzo, Aprile - Maggio, Giugno 2008

OASI della GIOIA

COMUNITA' MARIANA MISSIONE GIOVANI

viviamo così

SPIRITO SANTO CUORE DELL'UMANITA'

VIENI E DONACI UNITA'

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in Abb. Post. - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1 comma 2 - CNS/ACaUT. N. 87/RM/EP del 24/04/2007 - Roma

SPIRITO SANTO, CUORE DELL'UMANITA', VIENI E DONACI UNITA'

In questi mesi ci troviamo a vivere sentimenti di ansie e di paura per il futuro, oscurato dal caro petrolio e il conseguente rialzo del caro vita; sentimenti di incertezza e sgomento per gli adolescenti e i giovani che ogni giorno più rivelano lo sbando e il vuoto di valori in cui si trovano; notizie di delitti, di scandali, malvagità a tutti i livelli colorano a tinte scure questo nostro mondo e ci viene spontaneo chiederci: ma dove andremo a finire se si continua così?

E la domanda è quanto mai legittima e motivata, perché non si può chiudere gli occhi di fronte ai fatti. Ma allora c'è ancora una speranza? O inseguiamo un'utopia?

E' una domanda importante, fondamentale, che esige una risposta, perché da questa risposta dipende anche la direzione della nostra vita, del nostro impegno...del nostro disimpegno.

Ma la risposta ce l'ha già data Gesù: anche Lui ha dato la vita per un mondo che non solo "non L'ha accolto", ma L'ha addirittura crocefisso. Eppure Lui non è tornato indietro.

Anzi è risorto, ci ha donato lo Spirito Santo, ci ha donato Maria, la Chiesa, i sacramenti, la Sua Parola e ci sta donando grazie a non finire... di cui tutti oggi siamo testimoni. Come dice il prologo di Giovanni: "dalla Sua pienezza noi abbiamo ricevuto grazia su grazia" (Gv. 1,16).

Ma nello stesso tempo Gesù guarda in faccia la situazione: "Voi avrete tribolazioni nel mondo, ma abbiate fiducia: Io ho vinto il mondo" (Gv 16,32).

Allora chi è il motivo, il fondamento della nostra speranza? LUI, GESU', IL CROCIFISSO, IL RISORTO: Lui che ci dona il Suo Spirito, che ci guida "alla verità tutta intera", che riempe i nostri cuori d'amore, di gioia, di pace e di speranza, pure tra le tribolazioni di ogni giorno.

E' lo Spirito Santo che realizza tra noi l'Unità, pur tra le divisioni e le guerre di oggi; è lo Spirito che ci dona la chiarezza e la certezza della verità, pur nel relativismo e nella confusione di oggi; è ancora lo Spirito Santo che con il dono della fortezza, ci dona la forza di andare controcorrente in un mondo ormai in balia del materialismo, dell'effimero. Ma è proprio in questa frammentazione, in questa confusione che sboccia spontanea la preghiera:

"Spirito Santo, cuore dell'umanità, vieni e donaci Unità".

EDITORIALE

Carissimi,
forse avrete aspettato il nostro giornalino, che vi raggiunge proprio prima delle vacanze estive: così lo portate con voi e potrete rallegrare le vostre ferie partecipando alla VITA, alla GIOIA e all'AMORE che Gesù e Maria ci hanno dato la grazia di sperimentare in questi mesi trascorsi. Si, perchè anche noi, come tutti voi, sperimentiamo la bellezza e la durezza della vita di ogni giorno. Ma è propio lì la nostra scoperta: il dolore, la difficoltà, l'insuccesso, la malattia, la morte, se accettati con amore dalle mani di Dio, se offerti a Lui con fede, in unione alla passione di Gesù, diventano leggeri, fecondi, fonte di vita nuova.
La fede veramente ti da' occhi nuovi, illumina e apre orizzonti divini, che - chiedendo tutta la nostra collabo-razione - ti fanno vivere una "divina avventura" scritta da Dio nella nostra storia.
Il nostro Dio è un Dio di speranza, una speranza che non delude.
Vi auguriamo di sperimentare la verità e la profondità di tutto cio', insieme a noi.

Bimestrale - Autorizzazione Tribunale di Civitavecchia n.6, 13.04.07 - Direttore Responsabile: Padre Sergio Raiteri - **Editore e Redazione:** Comunità Mariana Missione Giovani, Via della Scaglia Podere 11 - 00053 Civitavecchia (Rm) - **Tel. e Fax.** 0766/569081 - **C.C.Post.** 96841002 - **E-mail:** oasidellagioia@tele2.it - **Stampa:** La Litografica, Zona Industriale, Civitavecchia.

Oasi della Gioia
Comunità Mariana Missione Giovani
Strada della Scaglia, Podere 11
00053 Civitavecchia (Rm) - Tel. 0766/569081

E...LA STRADA SI APRE

passo dopo passo... fidandoci di Dio e lasciandoci condurre dal Suo Spirito, come Maria. E, come Lei, sperimentiamo la grandezza del Signore.

Dopo aver capito che Maria ci chiamava a rispondere alle Sue lacrime riportandoLe "i figli che non ha più", abbiamo deciso di scendere a Civitavecchia a parlare con Mons.Grillo. Così la sera del 24 giugno 1997 io mi sono recato a Iolo di Prato, da Madre Paola e Teresina dalla Sardegna ha preso l'aereo per Roma. Il 25 giugno mattina con Madre Paola siamo scesi a Roma, abbiamo preso con noi Teresina e tutti e tre insieme ci siamo recati dal vescovo di Civitavecchia. Abbiamo presentato a Mons. Grillo il progetto che avevamo in cuore; al che egli disse: "Sei il primo sacerdote che mi chiede di lavorare per i giovani". Poi ha detto la sua disponibilità ad accoglierci e mi ha invitato a mettergli i nostri progetti per iscritto, in modo che egli potesse parlarne ai suoi sacerdoti e di riportargli tutto nei prossimi giorni. Dopo esserci cordialmente congedati da Mons. Grillo, con Madre Paola e Teresina ci siamo recati subito al Santuario della Madonnina. Ecco quanto scritto nel diario di quei giorni: "Arrivati alla Madonnina, siamo entrati in chiesa, ci siamo inginocchiati di fronte alla statuetta e abbiamo pregato un po' in silenzio. Si respirava una atmosfera piena di soprannaturale. Dopo un po' ci siamo alzati in piedi e io ho chiesto: Che cosa chiediamo insieme?. Madre Paola ha detto: "Che Maria prenda in mano tutto Lei". Io allora ho cominciato a pregare: "Maria ti affidiamo tutto, guidaci tu: Ave Maria…" e abbiamo recitato un'Ave Maria insieme.

Usciti, abbiamo fatto alcune foto, abbiamo visitato la tenda bianca a tre navate, abbiamo comprato alcuni quadri e ricordini e siamo saliti in macchina e ritornati a Roma con tanta gratitudine in cuore al Signore e alla Madonnina."

Poi il 27 giugno siamo tornati da Mons.Grillo con uno scritto di sei pagine in cui raccontavamo la nostra esperienza e il progetto che Maria aveva messo nei nostri cuori.

Gli ho anche chiesto se era possibile in quei giorni dare una mano al Santuario della Madonnina; mi rispose che pensava di si, ma per concretizzare il tutto, di parlare con il parroco Don Augusto Baldini. Terminato il colloquio con Mons. Vescovo ci siamo recati alla Madonnina per pregare la Madonna e per parlare con Don Augusto. Egli ci ha accolto molto cordialmente e ci ha invitati nella sua parrocchia di Allumiere proponendoci di abitare nella sua canonica grande e spaziosa.

Gli abbiamo risposto che saremmo andati a trovarlo ai primi di luglio poiché dovevamo partire il giorno dopo.

Infatti nel pomeriggio del 7 luglio 1997 mi reco ad Allumiere a visitare Don Augusto. Con la sua solita serena fraternità mi fa visitare la chiesa, la canonica, l'oratorio, l'eremo della Santissima Trinità, allora in restauro. E' tutto bello, ma mi sembra difficile inserire in quel contesto la realtà che noi portiamo nel cuore. Tornato a Roma, telefono a Madre Paola e le esprimo i miei dubbi e il desiderio che ci sia anche Teresina a decidere con me.

Madre Paola mi consiglia di telefonare a Teresina, che era in Sardegna, chiedendole di venire a Roma con l'aereo l'indomani mattina per andare nel pomeriggio ad Allumiere a vedere insieme tutta la situazione.

Infatti al mattino dopo mi reco a Fiumicino a prendere Teresina e il pomeriggio puntiamo prima alla Madonnina per affidare tutto a Maria, poi ad Allumiere. Mentre percorrevamo la curve che portano ad Allumiere abbiamo pregato il Santo Rosario; lei sentiva che "ci allontanavamo dalla Madonnina" e che era un posto per noi troppo lontano; però non mi ha detto niente. Abbiamo nuovamente visitato con Don Augusto i vari ambienti, lo abbiamo ringraziato della sua gentilezza e siamo ritornati alla Madonnina con nel cuore tanta incertezza. Appena entrati in chiesa sentiamo intonare il canto d'ingresso della S.Messa delle 17: "Il Signore è la mia salvezza, e con Lui non temo più, perché ho nel cuore la certezza: la salvezza è qui con me". E' stata come una risposta consolante agli interrogativi che avevamo dentro: il Signore ci avrebbe dato Luce e chiarezza. Arrivati a Roma abbiamo chiamato Madre Paola e per prima ha parlato Teresina esprimendole quanto aveva sentito in cuore; poi ho preso il telefono io e le ho detto che da tutto l'insieme avevo capito chiaramente che dovevamo restare vicini alla Madonnina e che avremmo dovuto cercare un posto vicino al Suo Santuario. Prima di andare a letto ho scritto: " Anche S.Giuseppe ha fatto fatica per trovare la grotta dove far nascere Gesù e anch'egli si è sentito dire tante volte che "non c'era posto per loro nell'albergo". Questa è un po' anche la nostra esperienza di travaglio in questi giorni: ma siamo sicuri che anche per noi Dio – per Maria – provvederà".

Nelle foto in basso a sinistra: Teresina, Madre Paola e P.Sergio nella loro prima visita alla Madonnina il 25.06.1997.
in basso a destra: S. Ecc. Mons. Girolamo Grillo, allora Vescovo di Civitavecchia.

Assisi

Gioia, Povertà e Unità

Questo pellegrinaggio ad Assisi l'ho vissuto in maniera molto particolare, perchè nonostante la stanchezza, le preoccupazioni e le varie problematiche che mi accompagnano nella vita, il Signore mi aveva fatto un grande regalo: mi aveva concesso pace e serenità di spirito.
Quindi sono partita con i miei fratelli con il pulmino della comunità con il cuore aperto pronto a ricevere ogni grazia che il Signore voleva donarmi. Ero già stata ad Assisi, avevo già visitato sia la basilica che gli altri luoghi meta dei pellegrini; però questa volta nel prendere la Messa tutt insieme ho sentito la necessità di ringraziare Dio dei fratelli che mi avevano donato, perchè tra noi sentivo un Amore talmente forte che quasi si poteva toccare.
Questo sentimento mi giungeva nell'anima, perchè non sempre riesco a provare tanto amore per chi mi sta vicino e ne avevo la massima consapevolezza, tanto da rendermi conto che tutto questo non veniva da me ma era opera di Dio. Pieni di gioia ed amore abbiamo continuato il pellegrinaggio fino ad arrivare all'Eremo delle carceri dove non ero mai stata.
In questo luogo ho sentito più viva la presenza, la semplicità , la povertà di San Francesco e di rivolgermi a Lui come se fosse un amico. Gli ho chiesto di pregare il Signore per me affinchè anch'io possa essere un giorno testimonianza viva.
Anche qui l'unità tra noi era forte e sono ripartita per tornare a casa con il cuore pieno di Dio.

Fabiola D.

Corso "Aquila e Priscilla"

Tre giorni per famiglie

Carissimo Padre Sergio e carissimi tutti dell'Oasi della Gioia, vogliamo innanzitutto ringraziarvi per l'opportunità che ci avete dato organizzando il corso "Aquila e Priscilla" per le famiglie. La qualità e la competenza di chi lo ha tenuto e organizzato sono stati sicuramente importanti per far sì che potessimo trovarci a nostro agio, aprire il cuore al Signore e quindi cogliere al meglio la Sua Parola, che attraverso di voi ci ha voluto far arrivare. Due aspetti ci hanno particolarmente colpito. I momenti di adorazione davanti a Gesù Eucaristia sono stati molto toccanti e ritengo che proprio in quelle occasioni, più che in altri momenti, il Signore abbia fatto sentire la Sua presenza fra di noi. Non credo che dimenticheremo facilmente quelle sensazioni, quando ci siamo trovati ad affidare la nostra famiglia a Dio e quanto ci siamo sentiti da Lui accolti, coccolati e rassicurati. Venivamo da un'esperienza molto particolare, molto forte e che spero presto potremo condividere con voi, e proprio durante i momenti di adorazione abbiamo sentito il Signore più vicino a noi per dirci di "non avere paura" e di affidarci al Suo disegno. L'altro ricordo forte è la sorpresa che abbiamo avuto nell'apprendere che molte delle coppie presenti erano nuove nella comunità, e di conoscerne altre con un cammino di fede veramente intenso. Sembrava incredibile che persone così lontane e con tali diverse esperienze di vita potessero ad un certo punto sentirsi fratelli e sentire la necessità di stare vicini, pregare insieme ed affidare la propria vita a Dio gli uni al cospetto degli altri, sperimentando la Sua presenza che in alcuni momenti sembrava si potesse toccare con mano, ci avvolgesse e fosse più forte e concreta di quella delle stesse persone lì presenti.
Vi auguriamo di potere sempre essere strumento nella mani di Dio affinché altri possano vedere e credere. Un forte abbraccio a tutti.

David, Roberta e Gabriele.

Rimini

Convocazione Nazionale del Rinnovamento nello Spirito Santo

Nel 1998 sono stata a Rimini per la prima volta. Avevo da poco incontrato e scoperto la misericordia di Dio verso di me. Quell'esperienza per me fu molto importante non solo perché mi ha aperto ad una conoscenza tutta nuova delle cose di Dio, ma perché ha gettato luce su quello che sarebbe stato poi il mio cammino futuro. Solo due particolari che mi sembrano importanti: quell'anno fu il primo anno che Chiara Lubich partecipò ad un convegno del Rinnovamento e lo fece attraverso un video messaggio che mi colpì molto ma allo stesso tempo mi fece chiedere che cosa c'entrassi io con quella realtà (premetto che non facevo alcun tipo di cammino comunitario nè tantomeno sapevo che P.Sergio avesse nel cuore l'Unità). Un'altro momento significativo per me fu una catechesi fatta da mons. Renzo Bonetti , esperto di pastorale familiare, che mi aprì verso una conoscenza nuova del matrimonio e pose nel mio cuore un desiderio forte di vivere il mio rapporto con Andrea, mio marito, secondo la volontà di Dio. Ma allora, 10 anni fa, io ero lì da sola; Andrea era rimasto a casa, non facevamo un cammino insieme e onestamente mi sembrava un'impresa titanica il solo pensiero di condividere con lui tutto quell'amore di Dio che sentivo forte per me ma che avevo capito essere immenso anche per noi come coppia. Il desiderio però era più forte e ricordo che iniziai a pregare tanto Gesù di donarmi questa grazia e di realizzare anche su di noi come famiglia il suo progetto d'amore. Quest'anno 2008, sono tornata a Rimini. Con me c'era Andrea , i nostri tre bambini Elisa Leonardo e Miriam, mia sorella Patrizia che aspetta il secondo bambino, il marito Salvatore ed il piccolo Francesco. Tutti insieme, per la grazia di Dio, facciamo il cammino comunitario seguendo la spiritualità dell'Unità che viviamo all'Oasi della Gioia,

Rimini

in un disegno di amore a cui Maria ci ha chiamati come famiglie. “Non ti ho detto che, se credi, vedrai la gloria di Dio?” (Gv 11,40) tante volte queste parole di Gesù a Marta mi sono risuonate nel cuore e sento di lodare la potenza dell’amore di Gesù e Maria che hanno cambiato il nostro modo di vivere e di amarci. Non è forse questa “la Gloria di Dio” ?
Anche quest’anno comunque, pur in mezzo a qualche difficoltà pratica in più data la presenza dei bambini, Rimini ha donato le sue grazie. Io personalmente mi porto nel cuore un momento di preghiera che ho sentito molto forte: durante la lode del mattino è stata proclamata la parola di Gesù: “Io sono la porta: se uno entra attraverso di me sarà salvo” (Gv 10,9) ed una animatrice ha detto che quella porta era il cuore di Gesù, il Suo Cuore Santo, ferito, spaccato da cui sgorgano fiumi di misericordia; ho iniziato a lodare Gesù per il Suo Cuore che non mi tradisce mai, mi guarisce, mi è sempre fedele e vicino, mi viene incontro in qualsiasi situazione. Ricordo che dicevo a Gesù: “Ho bisogno della Tua misericordia, voglio passare attraverso il Tuo Sacro Cuore”; quindi mi sono voltata e dietro di me c’era una persona visibilmente sofferente nell’anima, che era seduta e pregava a fatica; allora, mentre le lacrime bagnavano il mio viso, ho detto a Gesù: “Accompagno davanti al Tuo Cuore anche questa persona, anzi tutte le persone che forse non ce la fanno a venire, Te le porto io con la mia poca fede, abbiamo tanto bisogno del Tuo Amore; nel mondo, Gesù, c’è tanto bisogno del Tuo Amore. La Tua Misericordia è troppo preziosa per andare perduta!”
Grazie Gesù per tutto questo!

Monica F.

Pentecoste

Vieni Spirito Santo, sarà una nuova creazione

Fin dal primo appuntamento del triduo di Pentecoste, si sentiva l’amorevole presenza dello Spirito Santo, operoso nel preparare i nostri cuori ad una “nuova comunione” con Lui. La Parola di Dio ha illuminato come sempre i passi da fare; abbiamo iniziato meditando l'episodio di Filippo che battezza l'Eunuco Etiope (At 8,26-40) per vivere l’esperienza penitenziale e il bisogno di salvezza; abbiamo poi proseguito uniti in preghiera come gli apostoli e Maria SS.ma nel Cenacolo nell’attesa del Consolatore promesso da Gesù (Atti 1,14) e, concluso con il profeta Elia sul monte Carmelo (1Re 18,20-40), invocando con forza lo Spirito Santo e proclamando il nostro “si” al Signore per diventare fiaccola che arde e risplende del Suo Amore. Lo Spirito Santo è una persona della SS. Trinità, proprio come il Padre ed il Figlio; Egli comprende profondamente le nostre situazioni e viene in aiuto di chi Lo chiama ed accoglie con fiducia, compiendo cose impensate. Grazie Spirito Santo, perché sorprendi ogni volta le nostre aspettative con la Tua meravigliosa presenza, donando non tanto e non solo ciò che chiediamo, ma piuttosto ciò di cui abbiamo veramente bisogno: una comunione personale con Te.

Fabrizio G.

La sera della Veglia di Pentecoste, ero molto felice di trovarmi al centro giovanile e pregare con tutti voi mi ha ricolmato il cuore di gioia. Durante la spiegazione della lettura da parte di Fabrizio ho fatto molta attenzione alle sue parole, ma una frase mi ha colpita in modo particolare: " questa sera il Signore aspetta una risposta da noi!" Poi siamo usciti fuori, tutto molto bello: il fuoco, i canti, l'atmosfera che si era creata. Ma quando padre Sergio ha detto che ognuno di noi doveva accendere una candela ed esprimere ad alta voce ciò che aveva nel cuore mi sono sentita gelare. Nel mio cuore c'era tutto e niente, sentivo tante cose belle ma purtroppo ho difficoltà ad esternarle in pubblico. Poi di nuovo quella frase dalla bocca di Fabrizio: " forza ragazzi...
il Signore sta aspettando ancora delle risposte!" Non ho avuto più alcun dubbio, dovevo rinnovare il mio "si", quella era la rispostta che il Signore si aspettava da me. Mi sono fatta avanti, ho preso la candela e poco dopo ha sentito un irresistibile profumo di rose, ma non un profumo qualsiasi, quel "profumo di rose", lo stesso che ho sentito a casa di Fabio Gregori e da padre Pio. Il profumo è stata la Sua risposta, ne sono convinta e lo voglio credere con tutta me stessa perchè voglio continuare a stare sotto le Sue Ali.

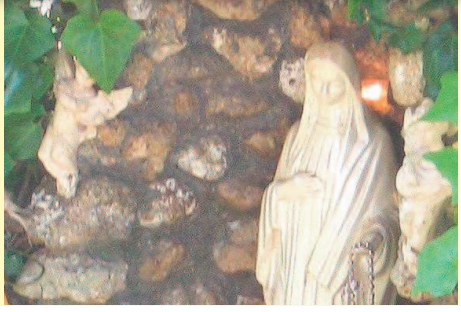
Marcella M.

Dal Veneto

Pellegrinaggio alla Madonnina

La mia prima esperienza del servire Gesù nei fratelli è stata quando un gruppo di pellegrini del Veneto è venuto all’Oasi della Gioia per trascorrere una giornata nell’amore di Dio! Nel momento del loro arrivo, io e gli altri ragazzi li abbiamo accolti con tanta gioia e li abbiamo accompagnati nel salone per pranzare tutti insieme; io mi sono offerto di dare una mano per servire a tavola.
Fare questo per me è stata un’esperienza nuova e bellissima che mi ha riempito il cuore di gioia perché ho vissuto personalmente la frase del Vangelo “date e vi sarà dato”!.
Nel servire il cibo a persone che non conoscevo ho ricevuto il centuplo…una gioia immensa che mi ha fatto dimenticare di…mangiare.
Mi sono sentito strumento del Signore!

Tiziano B.



Festa in Sardegna

Guerriero di Cristo: ecco cosa si diventa attraverso la cresima! Ed è secondo me il significato più bello che si può attribuire a questo importante sacramento. Quest'anno, precisamente il 29 marzo, ho avuto la gioia di poter vivere direttamente questo momento di grazia con la famiglia di Mariano e Betty; infatti Teresa, loro figlia, che ha ricevuto la cresima in quel giorno, ha chiesto a me di essere sua madrina. Per me è stata un esperienza bellissima ed emozionante! Innanzitutto, è stato un dono inaspettato; poi è stato un giorno vissuto nella semplicità, immersi nell'amore di Dio e nella certezza della grandezza del momento. E' stato bello vedere che Teresa accoglieva la discesa dello Spirito Santo su di lei con serietà e consapevolezza di voler vivere nella strada di Gesù. Così tutta la cerimonia è stata un momento di grande festa, soprattutto interiore. A me è sembrato di rivivere un po' il giorno delle mia cresima, ed è stata un' occasione per ridire nuovamente il mio "si" a voler combattere per Lui! Certo: quel giorno è stato solo l'inizio; è nella vita di tutti i giorni che si deve rinnovare quel "si"!
Ed è questo che sono chiamata a fare…aiutare Teresa nella scelta di vivere per Gesù e di essere pronta a combattere il male scegliendo il bene.
So che non è facile, ma prego il Signore affinché sia Lui ad operare in noi.
Oltre alla grazia di vivere la cresima di Teresa, abbiamo partecipato anche alla comunione di GiovanniMaria, il giorno dopo. E' stato bello vedere come la famiglia ha vissuto queste giornate, (che comportavano impegni da organizzare e incastrare anche con gli orari e gli impegni di P.Sergio) con tranquillità e pace che potevano venire solo da Gesù! E' stato per me un esempio grande!
Un altro momento veramente bello, vissuto con Gesù in mezzo, è stato quando P.Sergio, Teresina, e Teresa ed io siamo andati a casa di Graziella, e lì con Pamela, Federica e Jessica, abbiam fatto "comunità". Sono stati 3 giorni vissuti come un dono… Io è stato anche aver visto i luoghi dove P.Sergio e Terisina hanno iniziato la loro avventura insieme e vedere come tanta gente a distanza di tanto tempo si ricordava di loro, e soprattutto dell'amore da loro ricevuto. Ogni momento lì vissuto è stato impregnato dell'amore di Gesù, e per questo un grazie particolare va a Mariano e Betty che sono stati un grande esempio di vita cristiana vissuta con Gesù in mezzo, facendomi sentire in famiglia. Grazie Gesù perché tu ci unisci sempre, superando ogni limite di tempo e luogo, anche a distanza.

Tiziana M.

SPAZIO GIOVANISSIMI...

Carissimi, la piccola comunità "Oasi della Gioia" di Iglesias vuole dirvi grazie per il DONO che ci avete fatto nel venire tra noi e portare il Risorto e con Lui una nuova Luce nei nostri cuori.
Grazie Padre Sergio; anche noi ti vogliamo bene, cercheremo di essere costanti nella preghiera, nella Eucaristia e nella Parola perché la vita tra noi cresca e si moltiplichi e ci rendiamo disponibili alla volontà di Dio, evangelizzando.

Graziella

Carissimi P.Sergio e Teresina, grazie per essere venuti a trovarci, è da tanto che aspettavamo quel momento! Si è creata veramente una piccola oasi, dove sentivo la presenza di Gesù in mezzo a noi. Anche per la questione della messa che non potevamo celebrare, alla fine Gesù ha vinto come sempre e la messa è stata bellissima. Ci siamo organizzate per decidere i canti e siamo riuscite a fare tutto ciò con amore…e anche se non siamo delle cantanti lo abbiamo fatto per Gesù ed è questo quello che conta.
Aver parlato con te mi ha aiutato a riflettere su qualche errore commesso. Spero di aver capito veramente come Gesù mi tiene vicina a Lui, e come Lui mi vuole bene. Grazie ancora di tutto
A presto!

Federica

Innanzitutto grazie della vostra presenza e della vostra venuta! E' stato veramente bello avervi visto, avete proprio portato una bella ventata di Oasi.
Anche se eravate solo voi, per me è stato come avere tutta la Comunità intera accanto. Grazie, grazie mille…
Inoltre l'incontro che abbiamo fatto mi ha chiarito veramente le idee e i dubbi che avevo, e questo mi è servito tanto ridandomi la forza e la capacità di credere in me stessa.
Sento molto vicina la presenza di Gesù, e non so spiegarmi il perché, ma la Sua presenza l'ho sentita più intensa quando ho rivisto voi…sto, inoltre, imparando ad accettare i voti che prendo a scuola e a gioire per i voti che prendono gli altri, amandoli anche in questo!
Sto ringraziando spesso Gesù perché mi sta dando pure la forza di andare avanti e di non tornare indietro, e sento che anche Lui è sempre vicino a me che mi dice di non mollare mai!
La cosa più bella che ho capito è che io non vorrei essere un lume che prima o poi si spegnerà, ma una stella che brillerà eternamente in cielo!!
Grazie ancora della vostra presenza; non vedo l'ora di rivedevi e di ritornare in comunità! Vi voglio tanto bene!

Jessica

Voglio ringraziarvi tantissimo per essere venuti a trovarci, mi avete fatto vivere un giorno di Paradiso, proprio come viviamo in Comunità…che bello! Ero troppo felice e ho sentito fortemente la presenza di Gesù in mezzo a noi e anche una grande unità…grazie grazie grazie…siete davvero speciali e non smetterò mai di ringraziare Dio per avermi dato la grazia di incontrarvi e di poter vivere con noi questa bellissima esperienza.
Vi voglio veramente bene…siete sempre nei miei pensieri e soprattutto nelle mie preghiere..
Sempre uniti nell'amore di Gesù e Maria!!!
Vi voglio bene! Baci! A presto!

Pamela

Lo Spirito Santo è entrato in me ...

L'esperienza più forte che ho vissuto fino ad oggi è stata il 17 maggio scorso giorno in cui ho ricevuto il dono della Confermazione, con il quale lo Spirito Santo è entrato in me per illuminare la mia vita. Per molti ragazzi è la conclusione del catechismo o addirittura l'abbandono della pratica religiosa. Per me invece sento che è stato l'inizio della mia crescita. La mattina, prima della cresima ricevuta nel pomeriggio, durante l'incontro con la Comunità, quando hanno pregato su di me, ho sentito molto forte la presenza d Gesù in mezzo a noi, come se Lui fosse stato sempre con me.

Maria R.

Diverse volte sono andata con P.Sergio e Teresina per incontri di evangelizzazione. Ma questa volta è stato totalmente diverso: abbiamo lasciato la comunità di qui, ma arrivando l'abbiamo ritrovata là: insomma ero nuovamente a casa. L'accoglienza è stata fantastica come anche il diventare dono per i bambini: è stata una esperienza inaspettata! Bellissimo è stato anche il momento della cresima di Maria. E' stato un momento di intensa preghiera, dove mi sono accorta della grande differenza che ci può essere nel vivere questo sacramento. E' stato un po' come fare un salto nel passato. La cresima l'ho ricevuta diversi anni fa, ma non ero aperta allo Spirito Santo come lo sarei stata invece se l'avessi presa ora. Perciò l'ho sentita come se fosse anche per me ricevere pienamente e nuovamente lo Spirito Santo. Ringrazio il Signore per tutte queste esperienze che mi ha chiamato a vivere.

Francesca D.

Battesimo di Maria Chiara

"A tutti coloro che Lo hanno accolto ha dato il potere di diventare figli di Dio" (Gv 1,12) questa è la parola che il Signore ha messo nel cuore a me e a Paolo quando pensavamo cosa poter scrivere nel bigliettino della bomboniera del battesimo della nostra secondogenita Maria Chiara. Dal giorno della Sua nascita, il 20 Dicembre scorso, ci chiedevamo quale fosse il giorno "più adatto" per il suo battesimo senza dover aspettare troppo tempo e così, guardando e riguardando il calendario, abbiamo visto che l'11 Maggio era la domenica di Pentecoste. A me e Paolo è sembrato un dono di Dio poter battezzare la nostra piccola nel giorno in cui il Signore ha effuso il Suo Santo Spirito su Maria Santissima e sugli apostoli riuniti in preghiera nel cenacolo; poi ci siamo resi conto che anche Leonardo, il nostro primo bambino, lo avevamo battezzato la domenica di Pentecoste del 2006. Forse il Signore ci voleva far capire qualcosa? Forse ci stava parlando? Quello che noi abbiamo sentito fortemente nel cuore è che i nostri figli, queste due creature meravigliose, che il Signore ci ha donato, sono figli Suoi e che il nostro più grande compito da genitori cristiani è aiutarli ad accogliere il Signore ogni giorno e, come nel giorno del battesimo, essere sempre pronti ad accogliere il Suo Santo Spirito, guida e luce sulla strada che porta a Lui. Durante la cerimonia nella piccola chiesa di Pantano, dove si sente tangibile la presenza della nostra dolcissima Madonnina delle lacrime, nel nostro cuore abbiamo ringraziato e lodato Dio per averci donato la grazia di riconoscere la grandezza del sacramento del battesimo nel quale la piccola Maria Chiara è diventata figlia di Dio ed è stata lavata dal peccato originale. Abbiamo lodato e ringraziato il Signore per averci donato Padre Sergio e Teresina e tutta la comunità che sempre ci è di aiuto nel cammino verso la Santità. Ed infine abbiamo sentito di dover ringraziare Gesù e Maria per aver messo nei nostri cuori il desiderio che fossero Andrea e Monica, nostri fratelli di comunità, il padrino e la madrina di Maria Chiara. Mentre Padre Sergio officiava il rito ho provato una grande gioia e ho capito che solo la grandezza di Dio e la presenza del Suo Santo Spirito ti può far provare un così grande amore fraterno per chi tuo fratello "di sangue" non è.
Sentivo infatti una forte comunione d'anima con Andrea e Monica seduti di fianco a noi, perché sapevo che loro stavano presentando Maria Chiara a Dio esattamente come me e Paolo e che la responsabilità che noi come genitori sentivamo nel cuore per la sua crescita spirituale corrispondeva all'impegno che anche loro si stavano prendendo davanti a Dio. Sentivo che lo Spirito santo stava lavorando anche noi e che stava unendo le nostre famiglie ancora più profondamente.
E' stato bello sentire che in questo cammino, a volte difficile, non siamo e non saremo soli. Abbiamo, infine, consacrato Maria Chiara e le nostre famiglie alla Madonnina chiedendo a Lei la grazia di rendere sempre più le nostre famiglie e la comunità tutta, "culla" di Gesù.

Natalia T.

Stiamo per iniziare la costruzione delle casette...

L'anno scorso abbiamo sistemato le entrate; quest'anno stiamo affrontando la sistemzaione del parcheggio davanti alla casa, per rendere più agevole la partecipazione agli incontri e alla vita della comunità. Poi partiremo con i lavori per la costruzione delle **CASETTE per le FAMIGLIE**: prevediamo di poter iniziare nel prossimo ottobre. In vista di questi lavori il 25 giugno scorso si sono incontrati qui all'Oasi l'Arch. Donato Colombini di Milano, l'Arch. Mario Giuliani di Civitavecchia e l'impresario Geom. Alessandro Fumini.
Li ringraziamo di cuore per la loro generosa ed amichevole disponibilità.

Ringraziamo sinceramente anche tutti coloro che aiutano e aiuteranno con le loro offerte e preghiere la costruzione e la realizzazione di questo progetto di Maria.

La scoperta dell'AMORE: che rivoluzione !

Per raccontare la mia scoperta dell'Amore del Signore, ci vorrebbero sicuramente molte più righe di queste, ma in sintesi voglio focalizzare l'argomento dell'amare in maniera divina sperando d'arrivare al vostro cuore.
Quando inizialmente Padre Sergio mi parlava dell'amore divino non riuscivo proprio ad arrivare alla concretezza del concetto. Ora gli sono infinitamente grata per avermi dato uno spirito nuovo. Ero giunta in comunità in una fase di profondo dolore interiore e fino ad allora mi ritenevo persona capace d'amare. Ero stata sempre sensibile e generosa nei confronti del prossimo, ma devo ammettere che spesso il mio ragionare e stigmatizzare ogni fatto mi rendesse forse un po' troppo saccente e pignola nei confronti di persone e situazioni. Conoscevo Dio attraverso i vari trattati di filosofia e la Chiesa per me era solo una restrizione mentale nella quale non riconoscevo l'insegnamento di Gesù, forse perché da nessun sacerdote avevo colto la sua Parola; ma nel momento del dolore il Signore mi ha chiamato e mi ha fatto capire che dietro la sofferenza c'è l'Amore. Quell'Amore, appunto divino che ha un potere che la cultura e l'intelletto non conoscono.
Sa collegare le cose più lontane, sa affiancare le cose più antiche e quelle più nuove.
Lui solo da la sicurezza, lui solo ha ragione, proprio perché non vuole avere ragione. Amare il mondo e la vita, anche sotto le afflizioni, accogliere con gratitudine ogni raggio di sole e anche nel dolore non disconoscere il sorriso. Uno strano ma semplice segreto della saggezza di tutte le epoche, ci dice che ogni sia pur minima altruistica dedizione, ogni atto di simpatia, ogni atto d'amore ci arricchisce. Mentre ogni sforzo di conquistare proprietà e potere ci debilita e impoverisce. Ogni altruismo, ogni rinuncia dettata dall'amore, ogni privazione di sé,che al mondo sembra uno spreco, è invece un arricchimento e una crescita; ed è anche l'unica via che conduce in avanti, verso l'alto.
L'ha insegnato Gesù e dopo di lui altre migliaia di santi, saggi e poeti le cui opere restano oltre le epoche.
Ci si può schierare con Gesù o con Platone, con Schiller o con Spinoza: ovunque la suprema saggezza dice che non sono né il potere, né la proprietà, né la conoscenza a rendere felici, ma esclusivamente l'amore. Se si prendono le Parole del N. Testamento non come comandamenti, ma come vie di una conoscenza insolitamente profonda dei segreti della nostra anima, allora la parola più saggia mai stata detta, la breve quintessenza di ogni arte di vivere e di ogni dottrina della felicità, è la Parola "Ama il prossimo tuo come te stesso". L'equilibrio dell'Amore, il saper amare senza restare in debito da una parte o dall'altra, quest 'amore per se stessi che non è rubato a nessuno, quest 'amore per l'altro che non limita ma sviluppa e porta alla vera libertà.
Potrei continuare ancora ad enumerare le varie sfaccettature della profondità interiore che l'amore divino provoca nei nostri cuori, ma le parole non riescono a descrivere le sensazioni. Tuttavia ho fiducia che possano giungere ad aiutarci ad arrivare alla decisione di avvicinarci a Dio…..alla sua Parola.

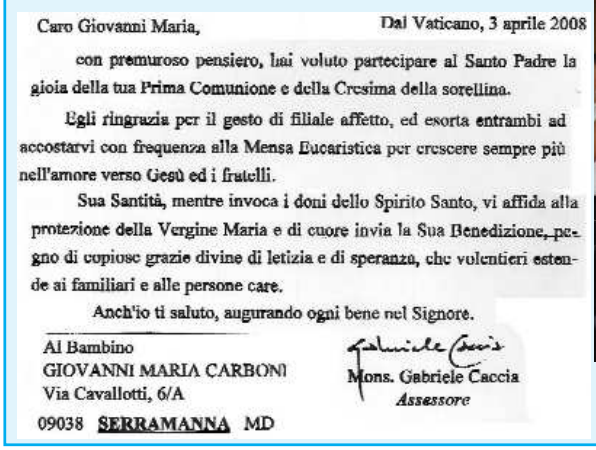
Ombretta D.M.

L'ANGOLO DEI BAMBINI

Il nostro reporter Giovanni Maria

Cari P.Sergio e Teresina, sono stato molto contento perché siete venuti alla mia Prima Comunione. Da molti anni volevo ricevere Gesù Eucaristia perché sapevo che mi avrebbe cambiato la vita. Il regalo più bello è stato ricevere Gesù. Il giorno dell'annunciazione (31 Maggio) ho ricevuto per la seconda volta la S. Comunione ed ho fatto la preghiera che mi hai detto tu di dire "Gesù fammi TUTTO tuo" ed ho pregato per mia zia e per Savina, la sorella di Teresina.

Giovanni Maria



Caro Giovanni Maria, Dal Vaticano, 3 aprile 2008

con premuroso pensiero, hai voluto partecipare al Santo Padre la gioia della tua Prima Comunione e della Cresima della sorellina.

Egli ringrazia per il gesto di filiale affetto, ed esorta entrambi ad accostarvi con frequenza alla Mensa Eucaristica per crescere sempre più nell'amore verso Gesù ed i fratelli.

Sua Santità, mentre invoca i doni dello Spirito Santo, vi affida alla protezione della Vergine Maria e di cuore invia la Sua Benedizione, pegno di copiose grazie divine di letizia e di speranza, che volentieri estende ai familiari e alle persone care.

Anch'io ti saluto, augurando ogni bene nel Signore.

Al Bambino
GIOVANNI MARIA CARBONI
Via Cavallotti, 6/A
09038 SERRAMANNA MD

Mons. Gabriele Caccia
Assessore

I bambini imparano a cantare facendo le mosse

Un grazie ai giovani che sono stati con i bamini